

## Quartetto Mjtia

Il Quartetto Mitja nasce nel 2008 da quattro musicisti provenienti da Napoli, Benevento, Potenza e La Serena (Cile). L'ensemble si è formato nelle Accademie più prestigiose d'Europa: Scuola di Musica di Fiesole; Accademia Europea del Quartetto di Firenze, Accademia W. Stauffer di Cremona, Pro Quartet Academy di Parigi, Jeunesses Musicale Deutschland di Weikersheim; Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola; studiando con musicisti e ensemble di fama internazionale, quali Artemis Quartet, Quartetto Alban Berg, Casals Quartet, Kuss Quartet, Quartetto di Cremona, Antonello Farulli, Andrea Nannoni e Alfred Brendel. Al Mitja sono state riconosciute importanti Borse di Studio dalla Scuola di Musica di Fiesole, dalla Pro Quartet di Parigi, dalla Fondazione "A. Ciampi", dall'AMI di Modica e dal Jeunesses Musicales Deutschland. Premiato al XXXIV Concorso Nazionale "Francesco Cilea" ed al XIV Concorso Internazionale "Pietro Argento"; il Quartetto Mitja è risultato vincitore del Premio Rotary Club International; EMF Young Musician 2016 e del Concorso Europeo "Jacopo Napoli" (1° Premio assoluto), vincitore del bando Cortocircuito 2021 per Basilicata Circuito Musicale. Dal 2015 il Quartetto Mitja si dedica con successo alla riscoperta del repertorio cameristico italiano ricevendo dalla critica il massimo delle stelle per il disco monografico su Gian Francesco Malipiero per l'etichetta discografica "TACTUS". Nel 2020 per Urania Records realizza il primo volume dell'integrale dei 18 quartetti di Gaetano Donizetti, in prima mondiale ricevendo sempre il massimo delle stelle dalla rivista Musica e la prestigiosa nomination da International Classical Music Awards ICMA 2022 nella sezione chamber music. Il Quartetto Mitja è stato ospite in occasione della Festa della Repubblica 2021 dell'Ambasciata di Colonia in Germania e di varie emittenti radiofoniche e televisive quali Rai 5, RSI Radiotelevisione Svizzera, Radio3 Suite, Radio Vaticana, Radio CRC, Radio Merge (Oman), Rai2, La7 e NapoliTV; ha inoltre collaborato con Sandro Cappelletto, Giovanni Bietti, Stefano Valanzuolo, Vito Mancuso. Il regista americano Francis Ford Coppola ha selezionato il Quartetto per un concerto nella sua tenuta di Palazzo Margherita in Bernalda e nel 2015 l'ensemble ha effettuato una tournée nel Sultanato dell'Oman tenendo numerosi Concerti e Seminari in collaborazione con Arabesque International, sotto il patrocinio dell'Ambasciata Italiana di Muscat. Il Quartetto si è inoltre esibito con artisti quali Giovanni Sollima, Quartetto di Cremona, Robert Lehrbaumer, Philippe Berrod, Antonio Fraioli, Antonello Farulli, Giovanni Punzi. Il Quartetto Mitja è stato ospite di importanti Festival Musicali internazionali e rassegne concertistiche quali: Associazione I Teatri - Premio Borciani; Festival dei 2 Mondi (Spoleto); Associazione Alessandro Scarlatti (Napoli); Fondazione Walton; ProQuartet Rencontres Musicales; Jeunesses Musicales Deutschland (Weikersheim); QuartFest Cluj- Napoca (Romania); Festival di Pentecoste; Jeux d'Art à la Villa d'Este di Tivoli; Gioventù Musicale Italiana; Imola Summer Festival; Filarmonica Laudamo (Messina); Teatro Alighieri (Ravenna), Accademia Filarmonica Romana, MAIN Matera Intermedia, Università del Sacro Cuore, Ateneo Musica Basilicata, Festival del Lago Maggiore, Teatro Litta. Svolge intensa attività concertistica.

*prossimo concerto*

**martedì 22 novembre h. 20.00**

Auditorium '900 - via Enrico De Marinis, 4

**ABCBA**

*musiche di Andrea Laudante, Giorgio Bosso, Paolo Montella, Stefano Giampietro - improvvisazioni*

Ciro Longobardi *pianoforte digitale*

Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Napoli *progetto, regia del suono e live electronics*

*Biglietti*

Intero € 10 / Ridotto € 5

www.dissonanzen.it - info@dissonanzen.it - infoline 350 94 56 706



ensemble dissonanzen



dissonanzen



# Dissonanzen 2022. In itinere.

2

**mercoledì 16 novembre**

Chiesa Anglicana h.20.00

via San Pasquale a Chiaia, 15B

**TEMI | RIFRAZIONI**

*musiche di Rouzbeh Rafie, Francesco Magaletti\*, Oscar Corpo\*, Marco Cuciniello\*, Chiara Mallozzi\*, Francesco Sottile\**

*a cura di Cosimo Abbate e Lorenzo Pone*

*\*prima esecuzione assoluta*

**QUARTETTO MITJA**

Giorgiana Strazzullo *violino*

Lorenza Maio *violino*

Carmine Caniani *viola*

Veronica Fabbri *violoncello*

## TEMI | RIFRAZIONI

**Rouzbek Rafie**

*Chaconne*, per violino solo

**Francesco Magaletti**

*L'ombra del lamento II*, per viola sola\*

**Oscar Corpo**

*Absorbit*, per violino e violoncello\*

**Marco Cuciniello**

*S.A.G. mal was!*, per trio d'archi\*

**Chiara Mallozzi**

4 scene di Quartetto, per quartetto d'archi\*

**Francesco Sottile**

*Kaleidoscope*, per quartetto d'archi\*

**Quartetto Mitja**

Giorgiana Strazzullo *violino*

Lorenza Maio *violino*

Carmine Caniani *viola*

Veronica Fabbri *violoncello*

\* brani in prima esecuzione assoluta



## TEMI | RIFRAZIONI

a cura di Cosimo Abbate e Lorenzo Pone

Immaginare una Napoli centro dei nuovi linguaggi della musica contemporanea a partire dalla produzione musicale della giovane generazione di compositori: nasce da questa visione il concerto *Temi | Rifrazioni* che vede il Quartetto Mitja dar luce ai lavori di sei giovani compositori. Il concerto, a cura di Cosimo Abbate e Lorenzo Pone, rappresenta il seguito diretto di *Storie Naturali* (Bagliori 2021) e ne proietta le istanze in un percorso che vede al centro il tema della metacomposizione. I sei brani proposti rappresentano infatti il frutto del lavoro di rilettura, assimilazione e metamorfosi operata su preesistenti testi musicali. Il campo di esplorazione è una vasta esperienza musicale che va dal barocco al secondo Novecento, con la quale la mano dei sei compositori tesse un dialogo fervido e sfaccettato. Il programma, al pari del precedente *Storie Naturali*, vede l'esecuzione di lavori concepiti per varie formazioni ricavabili dal quartetto d'archi: da quella "al completo", al trio d'archi, al duo, fino alla composizione per arco solista.

*Chaconne* del compositore iraniano **Rouzbek Rafie** (1979) rielabora uno dei capisaldi della letteratura violinistica quale la *Ciaccona* per violino in re minore di J.S. Bach: in questo lavoro ogni sezione guarda ad uno dei caratteri idiomatologico-virtuosistici dello strumento solista, in una struttura che vede il dialogo tra scrittura serrata ed alea controllata a rappresentare un processo di "musica dei cambiamenti".

*L'ombra del lamento II*, per viola sola di **Francesco Magaletti** (2000) sviluppa il discorso formale attraverso uno studio sulla tecnica dell'arpeggio con posizioni fisse e mobili. Il lavoro guarda alla *Toccata arpeggiata* per liuto di Johann Hieronymus Kapsberger (1580-1651), proiettando il carattere armonico tipico degli strumenti a corde pizzicate nell'universo tecnico-sonoro della viola solista.

Con *Absorbit* per violino e violoncello, **Oscar Corpo** (1997) opera una assimilazione di gesti e frammenti tratti da una vasta letteratura musicale che spazia da Beethoven a Berio, da Wagner a Sciarrino. Gli elementi "assorbiti" vengono modificati, alterati, contrapposti o congiunti fra loro, concorrendo alla stratificazione di un nuovo organismo musicale.

In *S.A.G. mal was!* per trio d'archi **Marco Cuciniello** (1981), partendo da figure e incisi ispirati al *Trio d'archi* di Sofia Gubaidulina, conduce un gioco sonoro i cui gesti, posti inizialmente all'attenzione dell'ascoltatore in maniera incalzante e ostinata, vengono gradualmente erosi, trasfigurati, fino ad essere condotti al silenzio. La trama si sviluppa in un vero e proprio dialogo tra la voce umana degli esecutori e il suono degli strumenti musicali, che caratterizza un lavoro la cui pura dimensione dell'ascolto musicale viene trascesa per farsi teatro.

*4 scene di Quartetto* per quartetto d'archi di **Chiara Mallozzi** (1988) trae la sua essenza dal corale incipit del secondo movimento del quartetto *La morte e la fanciulla* di Franz Schubert. Quattro movimenti costituiscono le quattro scene: *Cristallo e ombra*, *Orchidee tra le pagine*, *Il momento che precede*, *Il petalo nella tua tasca* con le quali gli esecutori vengono invitati dalla partitura a farsi carico della gestione del suono, della sua macro e micro-organizzazione, in una drammaturgia che vuole riempirsi delle scelte degli interpreti, del loro ascolto e delle possibilità sonore che a loro si dispiegano.

La forma di *Kaleidoscope* per quartetto d'archi di **Francesco Sottile** (1991) trova ispirazione dalle eccentriche simmetrie determinate dal gioco di specchi del caleidoscopio. La trama sonora si sviluppa mediante l'impiego di particelle che costituiscono rielaborazioni di incisi o frasi musicali, ricavati dalle musiche di György Ligeti ed Enno Poppe. L'autore dà vita a una successione di eventi che si intersecano o sovrappongono, dando l'idea di come alcuni gesti appartenenti alla stessa matrice possano assumere forma e significati diversi a seconda della loro contestualizzazione.

Tutti i brani in programma (ad eccezione di *Chaconne* di Rouzbek Rafie) saranno eseguiti in prima assoluta per la stagione *Dissonanzen 2022 - In itinere*. Il brano *Kaleidoscope* di Francesco Sottile si è classificato primo al concorso di composizione "Premio Veretti 2022" della Scuola di Musica di Fiesole.

Il concerto si avvale della partnership mediatica con le riviste *Live Performing & Arts* e *Quinte Parallele*.